

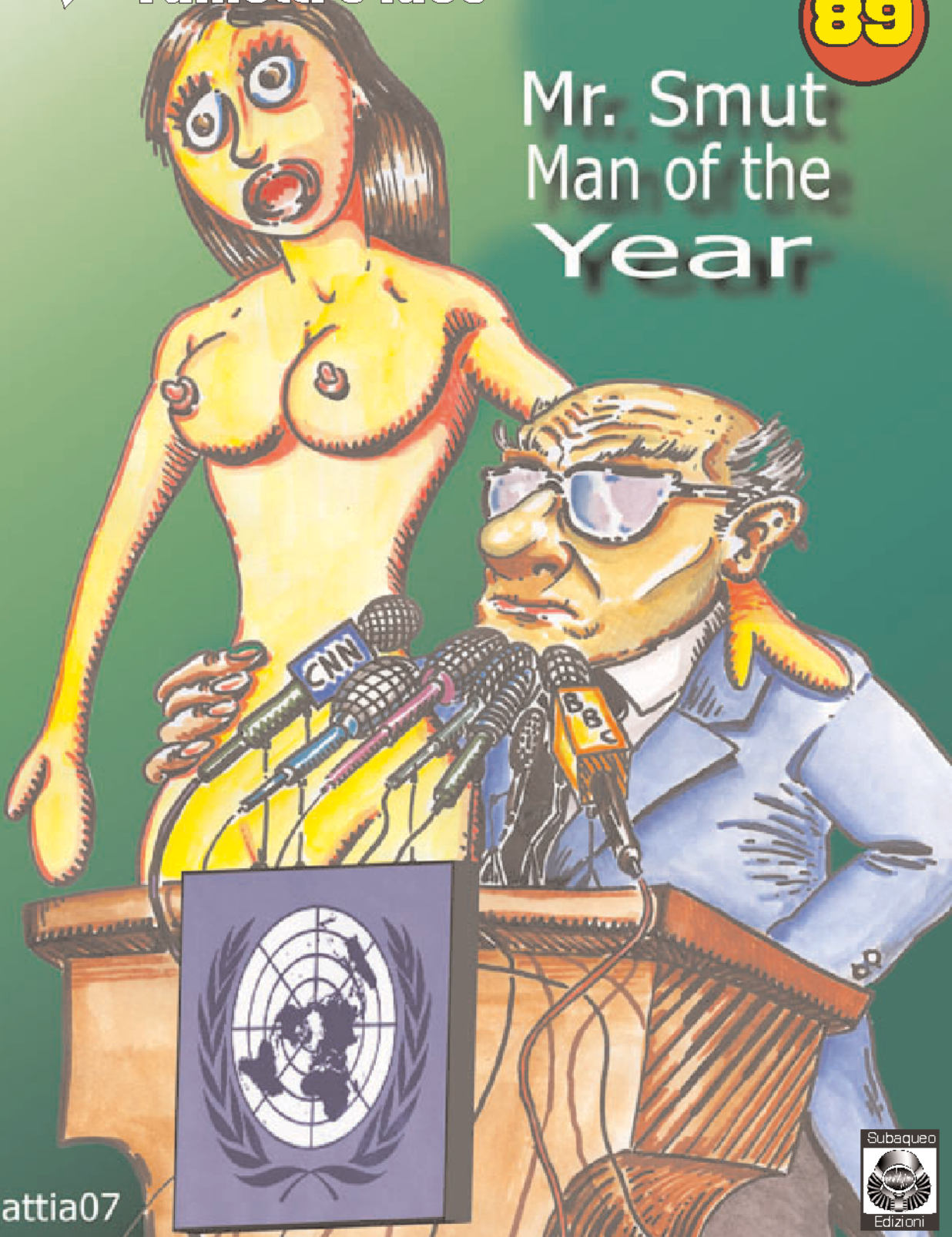


# CARTAGIENICA WEB

Fumetti e idee

89

## Mr. Smut Man of the Year



Cartagiennica WebZine - Pubblicazione mensile senza scopo di lucro

mattia07



# SOMMARIO

Il didietro della copertina by bise 03

## CARTACOMICS

RX - storiedivivavissuta	05
Crows Village di Corvi	06
Il giardino filosofico di Spina	07
Lurko il Porko Mannaro di FAM	14
Ulisse di Gioma	16
Birka l'eschimese di Emil e Zano	21
Ettore e Baldo di Milani e Pasini <b>NEW</b>	22
Broderie	25
Quiff di Cius	28
Bacarozzi di Orto	30
Desert Out di Massy	31
Petherapy di Inno	32
Around a Pub di Ivan Annibaldi	33
Natur 2000 di Martinelli	34
Fumetti in corso di Cantucci	35
Mayacomics di Davis	38
Kurt's world di Giorgini	40
Vermi di Rouge	41
Satirix di Darix	48
Pulci di Cardinali	50
NerdHouse di Segatta e Longhi	51
Pensieracci e Pensierini di Ignant	53

## CARTARACCONTA

"Tuffi, anzi no" di Cortesi	15
"2008: il nuovo futuro" di Taboga	36
"Le avventure di Bertucelli" di Zappardino	46

## CARTASPECIAL

Demenziario di Gregnapola	08
Intervista a Aldo Nove di Estavio	17
Frecceche	24
"Sarkorifondazione" di Garofalo	26
"Da tangenteopoli a Monopoli" di Garofalo	42

## CARTACINE di Ridola

Critica il critico!	55
Speciale Italia 2061	57
Cinema di carta	59

Vignette e illustrazioni di Gianfalco, Kamenski, Darix, Spina, Annibaldi

Cover di Martinelli

**NON FINIRE  
DI NUOVO COSI'!**



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI  
CARTAIGIENICAWEB.it  
e non rimarrai più  
SENZA...**

**CARTAIGIENICAWEB.it**

Edizioni Associazione  
Culturale Subaqueo  
www.subaqueo.it  
www.cartaigienicaweb.it  
redazione@cartaigienicaweb.it

### **A CURA DI**

Fabrizio Fassio  
Andrea Delfino  
Valerio Fassio  
Ricky Flandin  
Sebi Ligori  
Ivo Villa

### **SUPPLEMENTO A STAMPA ALTERNATIVA**

Registraz. Trib.  
di Roma n. 276/83  
Direttore responsabile:  
Marcello Baraghini

*Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa e-zine non può essere riprodotto né diffuso senza l'espresso consenso degli autori.*

## IL DIDIETRO DELLA COPERTINA

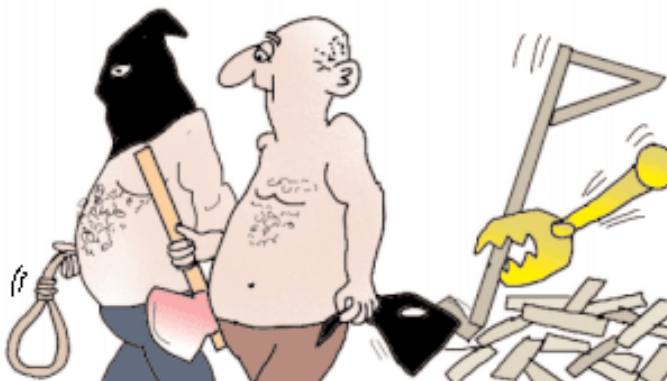
Dopo un viaggio lungo e faticoso, finalmente ero arrivato nella piazza dove doveva parlare il Leader. Era un momento difficile per il paese: ormai la lotta politica si era estremizzata al massimo, e più di una volta le opposte fazioni si erano confrontate in modo violento. Solo per un miracolo non ci era scappato ancora il morto, ma sembrava solo questione di tempo. Nelle ultime settimane il nostro Leader era sembrato in difficoltà, anche se nessuno di noi aveva espresso dubbi sulla sua forza e sul suo intatto carisma. Attacchi venivano anche da alcuni dei nostri alleati, e questo ci lasciava disorientati e confusi.

In tutto questo precipitare di eventi, il Leader era sembrato stranamente silenzioso e, anche se nessuno avrebbe osato dirlo apertamente, quasi apatico. Poi, due giorni fa, come se si fosse tolto una pellicola trasparente dal volto che gli impediva di respirare e di esprimersi, urlò una frase che gelò il paese intero: "siamo ad un passo dalla guerra civile: domenica vi dirò se dovremo fare anche quell'ultimo passo". E via, scomparve nella notte illuminata solo dai fari della sua automobile blindata. L'Opposizione (chiamavamo sempre così i nostri avversari, anche se momentaneamente erano al Governo) si allarmò tantissimo e portò in strada molta polizia, ma non osò impedire questa grande, decisiva adunata che avrebbe deciso le sorti del paese. Per molte ore, durante il viaggio che mi ha portato qui, ho cercato di capire se la cosa giusta da fare fosse la pace o la guerra. Cosa ci avrebbe detto il nostro Leader?

Ed ecco, inizia il discorso: il nostro Leader come al solito comincia un lungo preambolo, lungo, lungo... Troppo lungo: la stanchezza vince, e mi addormento. Vengo svegliato da un boato: il Leader ha concluso, il Paese ora sa! Tutti intonano canti e invocazioni: lunga vita al Leader, noi amiamo il nostro Leader... Cerco di leggere nei volti intorno a me quale sia stata la scelta, se la guerra civile o la pacificazione, ma vedo solo volti ottusamente e istericamente felici. Ora canto anch'io: penso di aver capito una grande verità ma credo di averla già dimenticata. Abbandono la piazza con la folla e vado, cantando, verso il destino che il Leader ha deciso per me.

A TE  
HANNO DETTO  
QUALCOSA  
DELLA CASSA  
INTEGRAZIONE?

Gianfalo



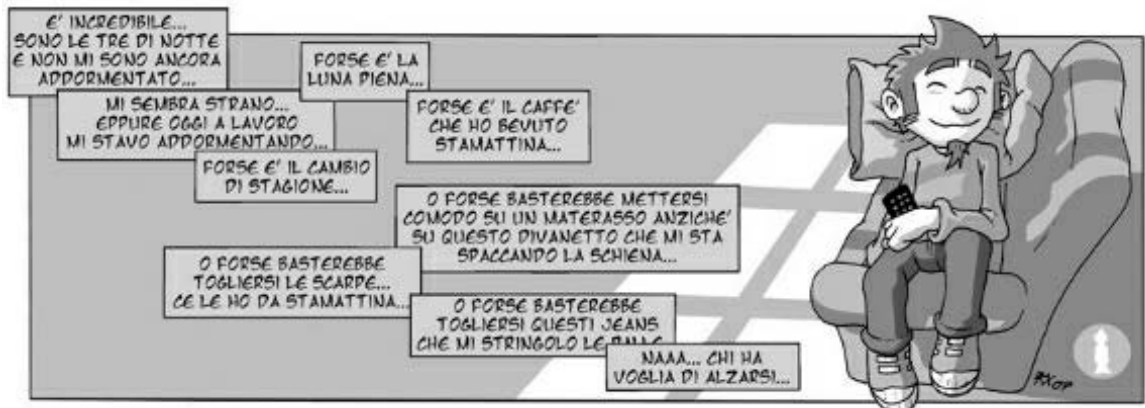
**TI SCAPPA DI COLLABORARE??**   
Scrivi a: [redazione@cartaigienicaweb.it](mailto:redazione@cartaigienicaweb.it)



# RX

STORIE DI VITA VISSUTA

www.rxstrip.it



# CROW'S VILLAGE

LELEO

www.lelecorvi.it

## Crow's Village



## Crow's Village



## Crow's Village





Il Giardino Filosofico 08/07





## LA LITZZETTO IRRETITA DA RUINI

Allora, io scendo dal rampichino, mi infilo dentro i cespugli, abbasso i calzoncini da ciclista e dò mano all'idrante. Tipo strillo di vipera, mi becco un: "Uè, balengo, cosa vuoi fare con quel simulacro di apparato genitale?"

No! Quasi sotto di me, sdraia-ta sull'erba tipo picnic, c'è la Littizzetto; sopra, c'è il Mariotto Segni che sta tentando di ingropparla.

Le dico deluso: "Va bè tutto, però ....."

"Va bè cosa, mago Zurlì delle vie urinarie! Sto cogliendo i segni dei tempi, no?"

"A me sembra che sei ai sardi di fine stagione"

Il Mariotto, al sentire questa battuta resta indeciso tra un coitus interruptus e una ejaculatio precox. Non venendone fuori (in senso metaforico), sottopone la questione a referendum.

In quel mentre, transita di lì il

cardinal Ruini, intento ad arricchire la sua collezione di coleotteri e imenotteri (il nome è una pura coincidenza).

Al vedere la Sua Eminenza preferita, la Littizzetto caccia un urlo; Mariotto rincula e, in retro, travolge il Camillo. Questi, colto di sorpresa, cala al volo la reticella sul presunto imenottero inalberato da Segni.

Siccome lì vicino crescono delle erbe miracolose per le emorroidi del Padre di radio Maria, in quel preciso istante passa di lì suor Roberta. La scena che le si presenta è così articolata:

(purtroppo, io non so disegnare e Milo Manara è impegnato nella correzione delle bozze della sua monumentale autobiografia non autorizzata di Rosanna Fratello: "Non sono sola ho quattro fratelli.



Le perversioni familiari nella Puglia del XX secolo, dalla Fratello ad Albano.")

La suorina, animo ingenuo portato all'ottimismo viscerale, coglie l'aspetto bucolico della performance, vedendo solo passere, imenotteri e annaffiatoi. Chiama subito il Padre sul cellulare per estasiargli il quadretto – ma l'unico campo lì disponibile è la camporella. E lei non sa ricorrevi.

Un brontolio come di tuono fa convergere gli sguardi di tutti verso l'alto. La Littizzetto, cui fa velo la maschia possanza di

Mariotto, butta lì: "Uè, che tempo che fa?"

Una nube corpulenta si agita in cielo, si contorce, si sagma, si configura e ..... la Luciana in estasi virginale: "T'amo o pio Bova!"

Un sibilo. Una piccola meteora fende l'aria sopra di loro e va a fracassare il cranio di una formica rossa che sta per addentare le pudenda di Segni. Lui urla: "Dio lo vuole!" e si rifonda sull'allibita illibata Littizzetto. Immemore, ahiloro, della reticella di Ruini, trascina quest'ultimo nell'amplesso co(s)mico.

## BERLUSCONI DIFENDE STORAGE: "ERRARE HUMANUM EST"

È DAVVERO  
INCREDIBILE!!

GIÀ! BERLUSCONI  
CHE DICE UNA FRASE  
IN LATINO SENZA SBAGLIARE!





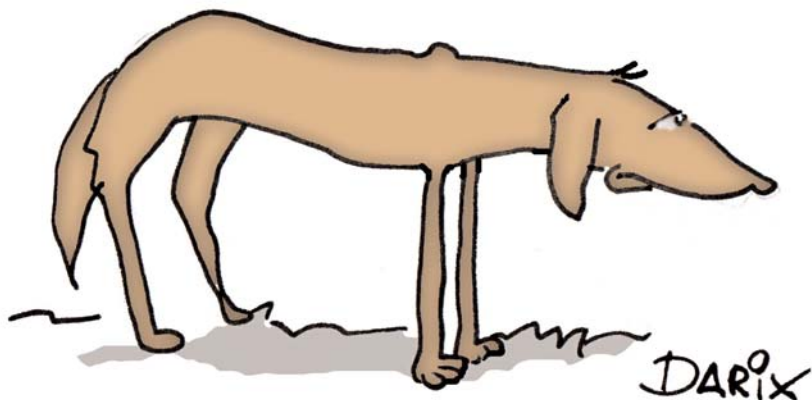
La Luciana è avvezza alla Terza Rete ma non a quella che ora le tappezza la spelonca. Urla da far diradare le nubi in cielo e da strappare la suorina dal suo incanto. Ora lei accorre in suo aiuto sbraitando vaderetro Satana! Ma il Mariotto non può innestare la retro perché sormontato dal Camillo che non vuol mollare la sua preziosissima reticella. Mi allontanano dalla scena già pensando al titolo del prossi-

mo pezzo: "Mariotto Segni per sfondare nel mondo della comicità ricorre alla Rete, con il valido supporto del cardinal Ruini."

Resto dubbioso sulla frase finale: "Finisce tutto in vacca".

I comici avranno il senso dell'umorismo ... ?

MI SENTO SOLO  
COME UN  
MAGISTRATO...





# PRODI E' NUDO!

Il professor che fa di nome Prodi  
sospinto dal trionfo elettorale  
con un telaio affatto artigianale  
al mondo va tessendo le sue lodi:

“E' solo grazie a me se non s'è perso,  
se il Po' s'è fatto Piave in questo maggio:  
Romano sono e remo con coraggio  
in questa Italia ormai d'azzurro terso.

Son' io che ho dato il vento a Padoa-Schioppa,  
son' io che metto in riga chi dirazza,  
son' io che pilotando la ramazza  
sistemo l'immondizia quando è troppa.

Adesso che ho parato la sconfitta,  
che con il corpo mio feci da scudo,  
se c'è chi s'alza a dir che sono nudo  
gli faccio il culo come una marmitta.

Da adesso in poi si fa quel che io dico,  
decido chi fa cosa e pure come.  
Darò al nuovo Partito anche il mio nome,  
sarò di tutto il mondo l'ombelico.”

Così bofonchia sopra una panchina  
un vecchio barbone tracagnottello.  
Al collo, sgualcito, reca un cartello:  
“Se avessi le palle, sarei una regina”



## OROSCOPO

GEMELLI: SETTIMANA  
NO PER PRESENTARSI  
ALLE ELEZIONI IN  
POLONIA...





## L'EVASORE

### Sull'aria de 'Il pescatore' di De Andrè

All'ombra dell'ultimo sole  
s'era assopito un evasore  
e aveva un solco lungo il viso  
come un prepuzio ben reciso.

Non emetteva uno scontrino  
dai tempi di Gesù Bambino  
non conosceva la paura  
perché la cosa era sicura.

Chiese allo specchio delle  
brame:

“Chi è il più evasore del  
reame?”

Disse lo specchio: “Mio divino  
vergine è il tuo borsellino”.

Lui fotte il fisco notte e giorno  
come se fosse in un film porn  
e se la ride del pollame  
che paga tasse e fa la fame.

E va in calore ogni momento  
che può versare il due per  
cento;  
ma se il prelievo è maggiore  
giran le palle all'evasore.

Giran le palle all'evasore  
e la memoria è già dolore  
è già travaso di nera bile  
sul redditometro incivile.

Vennero in sella due gendarmi  
dentro la villa tutta marmi;  
dietro allo specchio uno scontrino  
col timbro di Gesù Bambino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole  
s'era assotipo un evasore  
e aveva un solco lungo il viso  
come un prepuzio ben reciso.  
e aveva un solco lungo il viso  
come un prepuzio ben reciso.





## TUFFI, ANZI NO di SERGIO CORTESI

Piscina del seminario di Bergamo.  
Anno scolastico 84-85, occhio e  
croce...

Sono su un trampolino che magari  
adesso a guardare giù non è nemme-  
no alto, ma quel pomeriggio ti giuro  
che l'acqua era lontana, cazzo mi tre-  
mavano le gambine.

La cuffietta bianca con la striscia gialla  
mi stringeva la testa e teneva dentro  
tutte le paure.

Il petto nudo, che ancora non sospetta-  
va tutti sti pelazzi, sembrava ritirarsi per  
far uscire un cuore che aveva smesso  
di battere per iniziare a rimbalzare.

E io lì con i piedi al limite del trampoli-  
no che più limite non si può, si può dire  
che le unghie si erano già tuffate.

Loro.

Io no, cazzo!

Io avevo paura ma ero io che ero volu-  
to arrivare lì.

Anzi NO.

Io volevo tuffarmi.

Anzi NO.

Io volevo già essermi tuffato.

L'idea di tuffarmi mi piaceva, lo volevo,  
mi faceva sentire grande.

Sentivo che tuffarmi era un passaggio  
della mia crescita, come se una volta  
sulla scaletta per uscire dall'acqua  
magari un pelino anche piccolo inizias-  
se a popolare quel pettino di pollo da  
batteria che c'avevo.

Pensavo a questo o meglio non pensa-

vo a niente, avevo paura.

Il pensiero, l'unico riconoscibile era  
quello di girarmi e mandare tutti in  
culo.

Ma chi me l'ha fatto fare?

Poi improvvisa, sento una mano gran-  
de, decisa forte, d'uomo.

La mano impatta la schienina che è il  
retro perfetto del petto da pollo e mi  
ritrovo in volo verso il blu dell'acqua e  
della mia paura.

L'ho odiata quella mano d'istruttore.

Anzi NO.

Non ho fatto a tempo.

Quel volo libero, piacevolmente freddo  
e poi l'impatto.

Prima i piedi misura lontana dal 43  
attuale poi tutto, fino a toccare il fondo  
e risalire a cercare quell'aria che inizia-  
va a mancare.

Persino grazie a quella mano.

Oggi.

E tutte le volte che in piscina faccio la  
fila coi bambini, mi tuffo, raggiungo  
veloce la scalette poi ancora la fila fin-  
ché non sono stanco della fila, dei  
bambini, del bagnino che mi guarda  
basito e di mia moglie che mi guarda  
con la certezza di aver sposato Peter-  
Pan.

Dei tuffi non mi stanco mai.

FINE

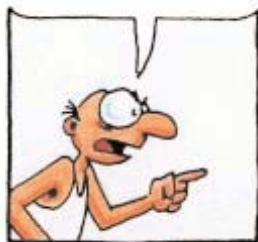
# ULISSE

by Gioma

[www.ulissebygioma.net](http://www.ulissebygioma.net)

OLTRE A SPACCIARE LOTO,  
LEI FA FINANZIAMENTI  
ILLECITI, USURA, EVASIONE  
FISCALE, RICICLAGGIO,  
CORRUZIONE, FONDINERI...

... SCUSI SE GLIELO  
DICO, MA LEI È UN  
VERO E PROPRIO...  
DELINQUENTE!...  
NON SI VERGOGNA?



... MA PERCHÉ, FORSE  
A LEI RISULTA CHE  
IL SUO DIRETTORE DI  
BANCA, IL SUO POLITICO  
DI FIDUCIA O IL SUO CARO  
COMMERCIALISTA SI  
VERGOGNINO?!...  
EH! EH! EH!



QUANTE VOLTE VI HO  
RIPETUTO CHE DOVETE  
SPOSTARE DI LÀ  
QUELLA VECCHIA TELA  
CON SU IL RITRATTO DI  
ULISSE, EH?!...



ÈHI RAGAZZI, CIRCE  
NON C'È... QUASI  
QUASI PROVO A  
GUARDARE NELLA  
SFERA MAGICA...

MMM... DUNQUE... ECCO...  
MAH... QUA A MÈ PAREDI  
VEDERE SOLO ACQUA...  
POI ANCORA ACQUA... È  
STRANI ESSERINI  
MARINI... BOH?!

CHE SIA IL MARE  
È GLI INCONTRI CHE  
FAREMO NEL NOSTRO  
VIAGGIO DI RITORNO  
VERSO ITACA?!

NO!... È SOLTANTO  
CHE INVECE DI LEGGERE  
IL FUTURO NELLA MIA  
PALLA MAGICA LO STATE  
CERCANDO IN QUELLA  
DEI PESCIOLINI TROPICALI  
COME DEI DEFICIENTI!





## Intervista a **ALDO NOVE** a cura di **Roberto Estavio**



*Aldo Nove (pseudonimo di Antonello Satta Centanin, Viggiù, 12 luglio 1967) è uno scrittore e poeta italiano.*

*Nel 1996, dopo la laurea in filosofia morale, scrive Woobinda e altre storie senza lieto fine, edito da Castelvechchi e ripubblicato da Einaudi nel 1998 con il titolo Superwoobinda.*

*Con il racconto Il mondo dell'amore, pubblicato nell'antologia Gioventù cannibale (Einaudi 1996) viene collocato dalla stampa nella famiglia dei cosiddetti "cannibali", che annovera, tra gli altri, Niccolò Ammaniti, Andrea G. Pinketts e Isabella Santacroce.*

*Ha pubblicato due raccolte di poesia con il suo vero nome e un libro di poesie ispirate a celebri brani rock dal titolo Nelle galassie oggi come oggi. Covers*

*(con Tiziano Scarpa e Raul Montanari).*

*L'uscita di Amore mio infinito, nel 2000, segna una svolta intimista ed esistenzialista che lo allontana dalla letteratura "cannibale".*

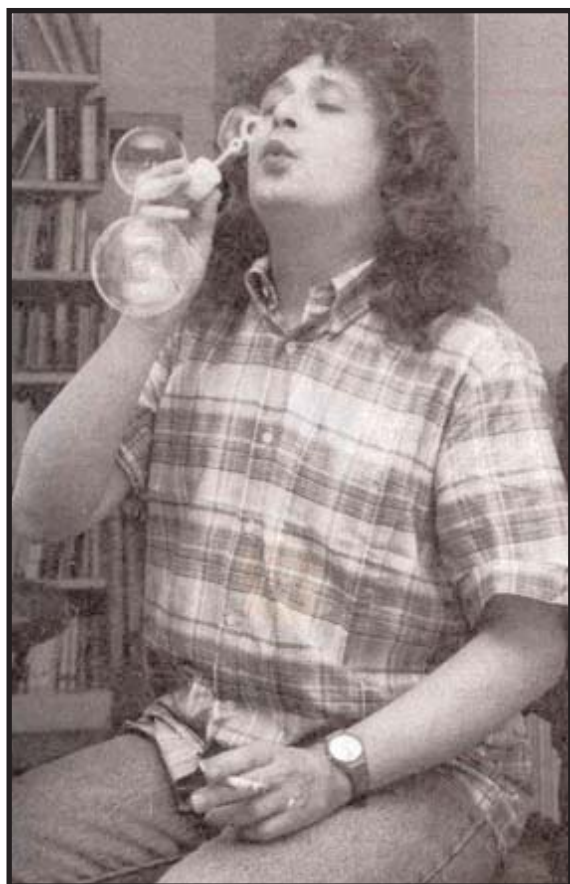
*Negli anni successivi Nove si interessa alle questioni sociali legate al precariato e alla flessibilità: nel 2005 è coautore (con Alessandro Gilioli) del testo teatrale Servizi & Servitori: la vita, al tempo del lavoro a tempo. Nel 2006 pubblica "Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese" (Einaudi Stile Libero, 2006) con cui vince il Premio "Stephen Dedalus". Nello stesso anno dà vita, con la Tea, alla collana di narrativa "Neon", con opere di Giovanna Giolla, Alessandro Scotti e Ciro Ascione.*

*Edoardo Sanguineti lo inserisce, insieme a Scarpa e a Giuseppe Caliceti, nel suo Atlante del Novecento Italiano, ponendoli a chiusa del "secolo delle avanguardie" della letteratura italiana.*

*(tratto da WikiPedia)*

## **Come hai iniziato a scrivere e quali sono stati i tuoi riferimenti letterari?**

Ho iniziato a sette anni e non ho smesso più. A sette anni ho deciso che avrei fatto lo scrittore. Ero timidissimo e comunicavo scrivendo. Nel corso del tempo i riferimenti sono stati Gianni Rodari, Salgari, Collodi, Melville, Cesare Pavese, Primo Levi, D.A.F. Sade, Balzac, F. Nietzsche, Kurt Vonnegut, Gadda, Manganelli, il Gruppo 63, Bret Easton Ellis...



## **La lettura dei fumetti è stata determinante per la tua formazione (cosa leggevi)?**

Fondamentale. Sono e resto un grande fan di Stan Lee e della Marvel. Poi Disney. Ricordo gli "albi di Topolino": erano piccoli e deliziosi. Ho collezionato, fino al numero 100 più o meno, "Alan Ford". Non ho mai sopportato "Tex", invece, che tutti i miei amici leggevano. E neanche "Zagor". Sui 16 anni mi piacevano i porno horror: "Zora" su tutti ma anche "Wallenstein" e "Jacula". Da "grande" sono arrivati Dylan Dog, Andrea Pazienza, Milo Manara, Eleuteri Serpieri e i manga: Osamu Tezuka ("Ajako" è il suo libro che preferisco) su tutti. E sto sempre attento alle uscite della Bonelli: spesso ci sono delle belle sorprese.

## **Poesia e prosa : quali differenze e quali similitudini?**

La poesia è materiale linguistico al massimo della sua concentrazione, la prosa lo è solo in funzione della storia che racconta.

## **L'ultimo tuo libro è un omaggio alla Madonna?**

E' un omaggio a Maria e quindi alla madonna che è una delle più grandi figure popolari della storia. A casa mia è stata una presenza invasiva: mia nonna era molto devota e da ragazzino la prendevo in giro. Oggi dopo molti anni mi è piaciuto ricordare mia nonna, con una cosa che le avrebbe fatto piacere, ma anche mettermi alla prova con un tema così difficile.

### ....Conversione?

Questa domanda mi lascia sempre stupefatto, anche se la comprendo. No, non mi sono convertito. La bellezza del mito universale (comune anche alla cultura araba, per esempio) della madonna è tutt'altro dall'adesione a un apparato di potere che promuove fanatismo, ignoranza, repressione. La madonna, nella cultura popola-

re, era una bambina bellissima di cui dio in qualche modo, si innamorò. Joseph Ratzinger è una figura odiosa di sessuofobo oscurantista pure molto ma molto antipatico. Cosa c'entra Ratzinger con la madonna?

### Come vivi il rapporto con il web, che tra l'altro ospiterà questa intervista ?

Quantitativamente ho un ottimo rapporto con il web, nel senso che lo uso moltissimo. Faccio prima a andare su Wikipedia che non in biblioteca. E questo è un bene e un male allo stesso tempo.



SUONA NEL LETTO DI  
TUA MOGLIE CHE C'E'  
PIU' TRAFFICO!!!!



# BIRKA



BY EMIL & ZANO

CIAO BIRKA!  
GUARDA COSA HO  
RICEVUTO IN REGALO  
PER IL MIO  
COMPLEANNO  
...

CHE PALLE!



UNA FOCHETTA  
DOMESTICA...  
NON È ADORABILE  
E DOLCISMA?

È DAVVERO  
MOLTO CARINA  
LO SAIZ?

PERCHÈ NON  
FACCIAMO GIOCARE  
LA TUA FOCHINA CON  
IL MIO "POLI"  
?

FANTASTICO!  
NON SAPEVO AVESSI  
ANCHE TU UNA FOCA  
DI NOME POLI!



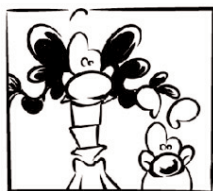
INFATTI!  
POLI È IL MIO ORSO  
POLARE DI CINQUE  
QUINTALI!

BASTARDO!

WAAAA

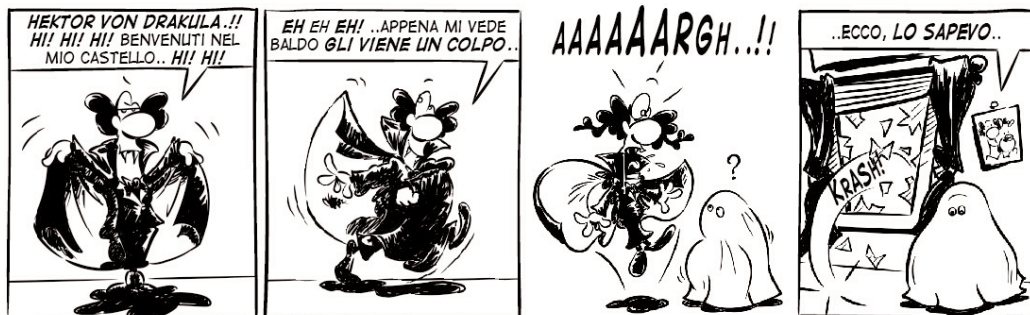
BASTARDO!

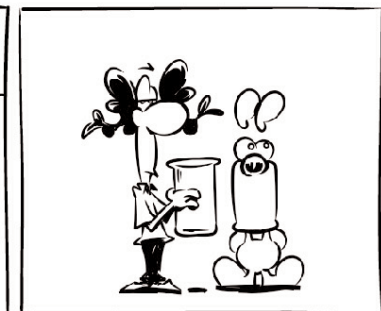
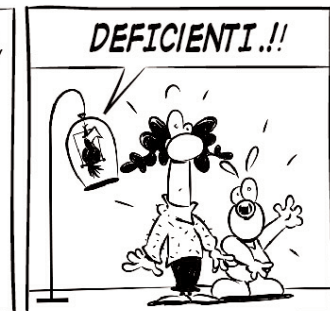




# ETTORE E BALDO

DI STEFANO MILANI E ROBERTO PASINI





## VOLI PINDARICI

Gli atomi infranti dei nostri sogni  
orbitano nell'etere mentre la jena ride  
di tutto ciò che è vano  
Gabbiani controvento nel tortuoso corridoio  
delle illusioni tessono il tempo  
che fu nostro.

Ci dimenammo nella palude salmastra della  
vita cercando di dare un senso a questa poesia  
che, come si può ben notare, mi sta sfuggendo dalle mani...

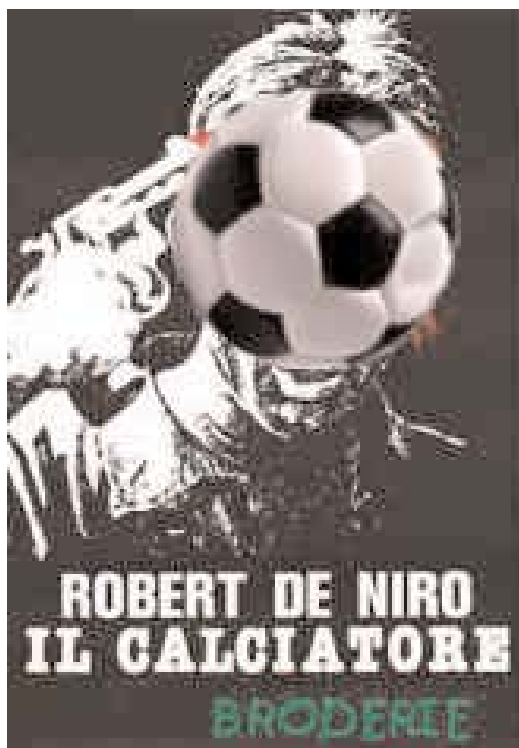
Eh?

Allora ci vieni te a scriverla, furbino!

TUTTI VOGLIONO  
MANDARLO A CASA...









## **E' NATA SARKORIFONDAZIONE di LUCIO GAROFALO**

Si è ufficialmente costituita la SarkoRifondazione, ovvero la Rifondazione nazionalsocialista, guidata dal "saggio" dottor Berty, Nichi e Milziade, i tre "valorosi moschettieri" del Re-alismo e dell'opportunismo "rosso"... Rosso dalla vergogna! Come vergognosa e ripugnante è la campagna xenofoba di istigazione all'odio razziale e di classe, scatenata dalla stampa di regime (centro-destra e centro-sinistra borghese in coro), che sta producendo i primi risultati riconoscibili in particolare nella rappresaglia di stampo squadrista contro i rumeni, e in generale in una vera e propria "guerra interna tra sottoproletari": rom contro rom, rom slavi contro rom rumeni, a loro volta questi contro rom italiani, ancora rom contro gli abitanti delle periferie metropolitane, e via discorrendo. Ho letto l'intervista rilasciata sul quotidiano La Repubblica dal senatore Milziade Caprili in merito alla vicenda rom. Può un alto rappresentante del PRC (ricordo che trattasi di un senatore della Repubblica italiana, per l'esattezza del vicepresidente del Senato), esponente di un partito della cosiddetta "sinistra radicale", da sempre schierato (evidentemente solo a chiacchiere) dalla parte dei deboli e degli oppressi, pronunciare parole così demagogiche e populiste - "la sinistra deve ritrovare una connessione sentimentale con il proprio popolo" -, esprimendosi come un volgare e comune forcaiolo, quasi peggio di un leghista? Ecco un'altra frase-"capolavoro" degna di un qualsiasi demagogo razzista: "gli altri (rom, ndr) che non hanno reddito dovrebbero essere, nel rispetto di tutti i diritti della persona (e ci mancherebbe pure) rimandati in Romania". In base a simili ragionamenti è possibile giustificare persino le storiche deportazioni di massa eseguite a danno degli immigrati italiani giunti nell'America degli anni '20 del secolo scorso, quando alla guida del governo federale c'era il presidente Woodrow Wilson. Colui che istituì la segregazione razziale nel paese, per la prima volta da quando Abraham Lincoln avviò la desegregazione nel 1863. Tornando all'Italia del 2007 e alle dichiarazioni rilasciate dal senatore "comunista", confesso che in tale intervista ho letto solo un passaggio davvero condivisibile, in quanto corrisponde a un dato di fatto assolutamente innegabile ed incontrovertibile: "I campi (rom, ndr) non stanno nei quartieri bene, ma nelle periferie". Giustissimo! E allora, cosa si dovrebbe fare? Deportare in massa i nomadi? E dove? Espellerli e rispeditarli al mittente, ossia nella madre patria (anzi, matrigna) che prima li ha emarginati, perseguitati, maltrattati ed espulsi, ed ora li "difende" solo perché non vuole riprenderseli? Ma che fine hanno fatto i principi di "accoglienza", "integrazione", "tolleranza", "giustizia" e quant'altro ancora, che da sem-

pre hanno caratterizzato ed ispirato le posizioni politicamente corrette della sinistra? Oggi quei contenuti ideali sono disprezzati come "arnesi vecchi", anacronistici, quindi da rottamare. Quei proclami (tuttavia utili in campagna elettorale) sono andati a farsi benedire in funzione di squallidi interessi di opportunismo elettorale e in nome della salvaguardia a tutti i costi di un governo che ormai ha un sapore più sinistro (nel senso di losco, nefasto, orrido) che di sinistra. Quegli assiomi sono stati ancora una volta traditi, calpestati e cancellati, come è accaduto ad altri valori e comportamenti che appartengono da sempre al corredo ideale e al patrimonio storico-culturale della sinistra, intesa non solo come "sinistra radicale", ovvero "estrema", bensì come forze politiche tradizionalmente legate all'arco costituzionale e parlamentare borghese. Partiti che ormai sono approdati (a proposito di "ap-Proditi" e "migrazioni politiche") nel Partito Demo(n)cratico, di cui avevo già previsto da tempo l'involuzione in senso securitario e xenofobo. Una metamorfosi che ormai si è manifestata chiaramente e concretamente (non solo attraverso i sindacisceriffi di centro-sinistra), ma che purtroppo sta contagiando anche gli ambienti di quella "sinistra" che non si riconosce nel veltronismo. Infatti, benché intelligenti (almeno si presume che lo siano), il senatore Caprili e gli altri esponenti del PRC schierati apertamente su posizioni difformi rispetto alla linea assunta da Piero Sansonetti, direttore del giornale Liberazione (che è o no l'organo ufficiale di Rifondazione?), si stanno facendo suggestionare e turlupinare dalla campagna xenofoba e razzista condotta negli ultimi giorni dalla stampa borghese. Detto francamente, ho provato solo sentimenti di orrore, disgusto, rabbia e indignazione nel leggere quelle dichiarazioni, rilasciate oltretutto da un soggetto che osa definirsi "comunista"! Mi domando, dunque, quale senso e quale valore rivesta ed esprima ancora tale concetto per taluni sedicenti "compagni", nella fattispecie per un senatore del PRC-Sinistra Europea, nonché vicepresidente del Senato della Repubblica. Siamo ridotti davvero molto male! Ormai bisogna prendere piena coscienza della metamorfosi "faustiana" che si sta compiendo in alcuni settori del PRC, investendo in modo particolare alcuni suoi esponenti ad altissimo livello. Una mutazione regressiva che si sta spostando addirittura sul versante antropologico-culturale e morale, direi anche sul piano psicologico-emotivo, oltre che sotto il profilo ideologico e pratico-politico. In questo caso l'involuzione si è già consumata da tempo.

FINE





QUIFFIT © 2007



9





# QUIFF!

CERTO CHE POTEVI  
FARMI ANCHE UN PO'  
PIU' CICCIOITTELLO,  
GUARDA QUA CHE  
ROBA SONO UNO  
STECCO...



QUIFF.IT © 2007

MA...  
COS'ERA-  
NO QUEI  
RUMORI??



IL MIO STOMA-  
CO! OLTRE CHE  
MAGRO MI HAI  
PURE LASCIATO  
A PANCIA VUOTA  
MA SI PUO'??



10

OH BEH,  
UN PIATTO  
DI MINISTRA  
NON SI NEGA  
A NESSUNO...



ECCO,  
SOFFIA  
BENE  
CHE  
SCOTTA

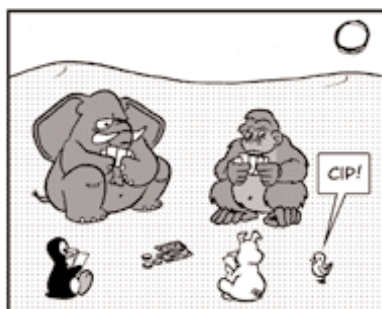
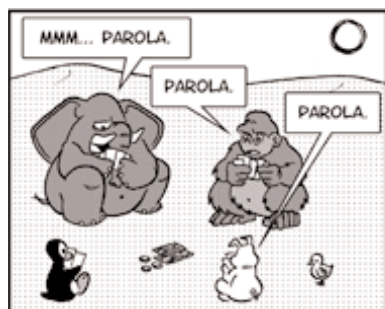
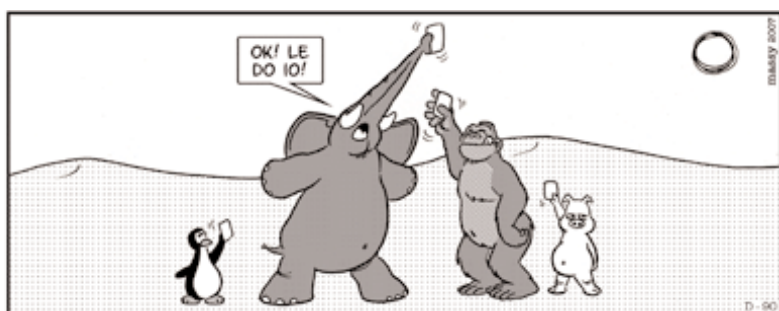
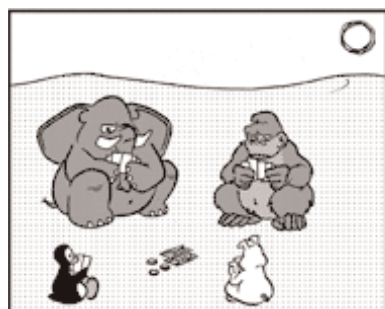




# DESERT OUT

by massy

www.nuvoland.it





# PET THERAPY

COME VEDE E' SEMPRE PIU' FREQUENTE  
IN NATURA  
LA PACIFICA CONVIVENZA  
FRA SPECIE DIVERSE+



SE CI RIESCONO  
GLI ANIMALI  
PERCHE' LEI NO?



VEDO  
VEDO...



OMMIODDIO  
CON CHI CE L'HA  
ADESSO?



ZANZARE!!!  
ANCHE IN AUTUNNO  
LA CONVIVENZA  
E' UNA GUERRA!

\*DAL VENERDI' DI REPUBBLICA DELI 19/10/07



# A R O U N D A P U B



BY IVAN ANNIBALI



# ESIBIZIONISTI:

CHI SONO,  
PERCHÉ LO FANNO,  
MA SOPRATTUTTO PERCHÉ VOGLIONO FARCELO VEDERE

# 2000 NATÜR

ANNO I . N 10. 2007. DIR. IRRESP. MATTIA MARTINELLI



"NON SIAMO DEI PERVERTITI.  
E' CHE CI SERVE QUALCUNO  
DA FUORI CHE CI DICA DOVE  
INFILARLO IN MEZZO A TUTTO  
QUESTO CASINO"



"GODO DI BRUTTO A ROMPERE  
IL PERIDIO E MOSTRARMICI IN TUTTA  
LA MIA POTENZA.  
MORALISTI ANDATE A FARVI FOTTERE"

## INTERIORS:

"FINCHE' MORTE NON CI SEPARI"...



NON ARRENDIAMOCI  
ALLE OPINIONI  
DISFATTISTE,  
L'AMORE DI COPPIA  
PUÒ DURARE  
SE FONDATO SU  
SOLIDI PILASTRI:  
"TRA NOI FUNZIONA  
PERCHÉ ABBIAMO  
DESIDERI, SOGNI,  
PROGETTI E INTESTINO  
IN COMUNE"

## ECONOMIA:



RIPARTE  
L'AZIENDA ITALIA!

ANDREA CANTUCCI

# FUMETTI *in* CORSO



*ACANT 2007*

**Andrea Cantucci** tiene corsi di disegno e di fumetto, presso la Casa del Popolo di Casellina, in Piazza Di Vittorio, a Scandicci (Firenze). I corsi sono organizzati in collaborazione dalle associazioni "**Madre Terra**" e **CUEA (Centro Umanista di Espressione Artistica)**.

La presentazione del corso "**disegno con la parte destra del cervello**" si terrà lunedì 24 settembre 2007 alle 21:30, mentre la presentazione del **corso di fumetto narrativo e grafico** si terrà martedì 25 settembre 2007, sempre alle 21:30 presso la Casa del Popolo di Casellina. L'inizio dei corsi è previsto per la metà di ottobre. Gli orari potranno essere tardo-pomeridiani o serali, a scelta dei partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni:

siti [www.lagodrago.it](http://www.lagodrago.it) - [www.cuea.it](http://www.cuea.it); e-mail [info@lagodrago.it](mailto:info@lagodrago.it) - [info@cuea.it](mailto:info@cuea.it); Tel. 346/9571340

Da lunedì 17 settembre, la segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19, presso la Casa del Popolo.



# 2008: IL NUOVO FUTURO

(e beato il mio cane...)

di PAOLA TABOGA

Se avessero immaginato. O potuto prevedere. Sembrava la scoperta del secolo.

La rivoluzione scientifica epocale che avrebbe dato un nuovo futuro all'umanità.

La prima ad insorgere era stata la Chiesa cattolica naturalmente, prima con il papa polacco e poi anche quello che è venuto dopo, quello tedesco che, dopo lo schiaffo dei matrimoni fra omosessuali con tanto di possibile figliolanza da adottare, era stato costretto a mandar giù anche quest'altra cosa contro-natura. E il tedesco, forse qualcuno se lo ricorda, s'era messo di buzzo buono a cercare di risolvere il problema, e giù a compilare con foga teutonica inedite encicliche sulla famiglia e addendum vari a quel libretto, oramai obsoleto, che a suo tempo era stata la Sacra Bibbia. Ma il dispiacere era stato troppo e il papa tedesco s'era poi dovuto curare un'ulcera feroce per il resto della vita.

Per non parlare degli Ebrei e gli Islamici, poi..., vi pare potessero soprassedere su una cosa simile? Il fatto aveva determinato l'obbligo trasversale del velo per

tutti: uomini, donne bambini, cani con guinzaglio-burka (che però elimina la museruola). E in più, il caos totale in quella parte del mondo: oramai siamo alla quindicesima intifada e la spianata delle moschee di Gerusalemme è un colabrodo.

E senza contare le implicazioni legali! per esempio, il diritto del lavoro, oltre che quello della famiglia naturalmente, avevano dovuto essere totalmente rivisti. E in Parlamento poi, le conseguenze politiche, pensate che al ministero delle pari opportunità adesso ci stanno ben trenta ministri. Quindici maschi e quindici femmine. In stanze diverse. Non si parlano più.

E poi la scienza, la medicina...! Questioni ormonali in primis, e poi sessuali, malattie e degenerazioni cellulari, quasi ogni disciplina e branca dell'umano sapere è stata coinvolta e ha dovuto essere rivista, rifatta, studiata di nuovo.

Tutto da zero. E perché? Perché qualcuno ha insegnato agli uomini a fare i figli.

Un team di ricercatrici del Tennessee ha scoperto - per puro caso - quella molecola che

consente agli uomini di avere bambini.

Capito, da dove è iniziato il disastro, il vero punto di non ritorno, che grava sul terzo millennio?

E dopo, sono arrivate le polemiche su quel gruppo di studio tutto femminile, accusato di ogni genere di delitti: dal conflitto di interessi, al disturbo della quiete pubblica, dalla radunata sediziosa, alla violazione del segreto professionale, dall'immoralità alle molestie, fino alla riduzione in schiavitù, passando dall'abuso di ufficio, dalla fabbricazione e detenzione abusiva di "argomenti" esplosivi, riferiti in particolare al procurato allarme presso le autorità, finendo nel gioco d'azzardo e perfino nelle regole antitrust. Con una parte dell'opinione pubblica che insorgeva al grido di - MAIALI, QUESTO È IL MONDO ALLA ROVESCIA, VERGOGNA! - e il resto che reagiva con - BIGOTTI! W LA LIBERTÀ! PIÙ FIGLI PER TUTTI! - e via discussioni, e giù articoli, e poi conferenze, talk show, reading, saggi, reality-show e nuovi format televisivi, spettacoli teatrali e gruppi musicali, canzonette rock, pop e reggae, installazioni d'arte, manifestazioni di piazza oceaniche e i conseguenti arresti e soprusi che nemmeno al G8 di Genova ma che dico? Pol Pot, i contras, Saddam e lo sterminio degli armeni...

E per cosa? Niente! niente di

niente, vi dico.

Anni di studi, scoperte, ricerche, lotte, adeguamenti legislativi e scientifici. Psicologi, psicanalisti, psichiatri i cui nuovi redditi, da soli, hanno raddoppiato i PIL mondiali.

Per non concludere niente.

Gli uomini, i figli non vogliono farli, questo è il punto.

E così anche le donne, legittimamente, hanno smesso.

Solo gli animali continuano normalmente ad accoppiarsi e a figliare.

Nei modi tradizionali. Beati loro.

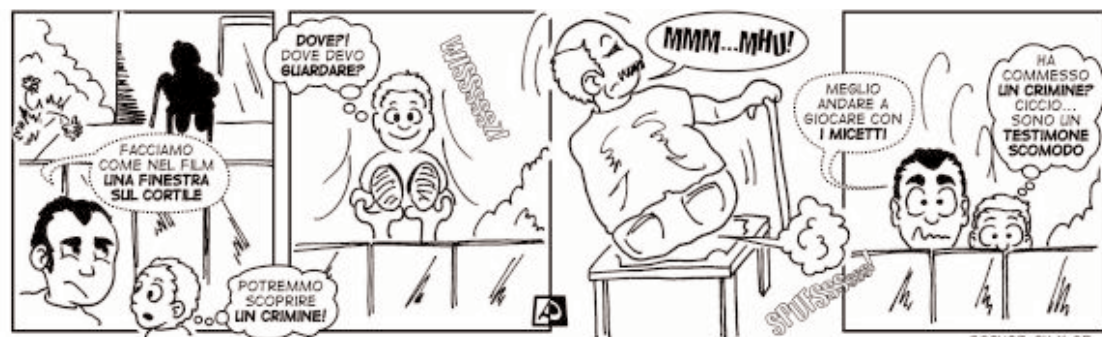
Gli studiosi hanno previsto che il 2008 sarà l'anno di spartiacque, quello definitivo, quello in cui si realizzerà il NUOVO FUTURO.

Ecco come la chiamano la catastrofe finale, capito?

E così, mi ritrovo a osservare il mio cane, di ritorno dalle sue scorribande notturne a caccia di avventure. Torna un po' malconcio a volte, e poi ha solo voglia di dormire. Io gli preparo una ciotola più ricca del solito e resto lì, a guardarlo mentre mangia. Provo a non invidiarlo troppo. Poi provo a dormire anch'io, ma mica sempre ci riesco.

Lui non lo sa, ma è proprio fortunato. Mica se lo deve inventare il futuro, lui. Ha davanti a sé quello solito, quello normale, mica quello nuovo del 2008.

fine







# Kurt's World

by Marco Giorgini

[www.kurtcomics.com](http://www.kurtcomics.com)

CAVOLO... SEMBRA IERI CHE ERA AGOSTO... ED E' GIA' SETTEMBRE

MA COSA HO COMBINATO DI BUONO QUESTA ESTATE?

NON HO SCRITTO UN ROMANZO

NE' ALMENO UN RACCONTO LUNGO

E NON HO NEPPURE PARTECIPATO A CONCORSI

E TEMO CHE TUTTE E TRE QUESTE COSE SIANO IL MOTIVO PER CUI NON HO RICEVUTO MAIL DI INSULTI IN QUESTO ULTIMO PERIODO...

INIZI A CAPIRE DI NON ESSERE PIU' PROPRIO UN TEENAGER QUANDO TI ACCORGI CHE NON HAI IDEA DI QUALE SIA STATO IL TORMENTONE MUSICALE DELLA ESTATE APPENA TRASCORSA...

FORSE PERCHE' NON SEI STATO IN POSTI ABBASTANZA A LA PAGE

O FORSE PERCHE' I "TORMENTONI" SONO PENSATI PER COLPIRE UN TARGET CHE NON E' PIU' IL TUO

...CERTO POTREBBE ANCHE SOLO DIPENDERE DA QUEL COMUNE PROBLEMA DI MEMORIA CHE MOLTI ESORDIENTI HANNO A CAUSA DELLO STRESS...

...DI CUI NON RICORDI PIU' IL NOME...

RIPRENDERE A SCRIVERE DOPO ANCHE SOLO QUALCHE SETTIMANA DI RELAX NON E' FACILE...

LE DITA SEMBRANO NON AVERE VOGLIA DI PIGIARE I TASTI...

INIZI A SUDARE DAVANTI ALLA PAGINA BIANCA DEL TUO WORDPROCESSOR E TI SENTI CONFUSO E AGITATO

E SENTI PURE IL BISOGNO FREQUENTE DI ANDARE IN BAGNO...

MI CHIEDO SE SIA QUESTO CIO' CHE CHIAMANO IL "PANICO DELLO SCRITTORE"...

...O SE PIUTTOSTO NON FOSSE STRANAMENTE TROPPO ECONOMICA LA TRATTORIA DOVE HO MANGIATO LE COZZE L'ULTIMA SERA DI MARE

DEVO AMMETTERE CHE UNA DELLE COSE CHE PIU' MI MANCA DELLE FERIE E' LA MIA AMACA...

ORE PASSATE SDRAIATO A LEGGERE CON UNA LEGGERA BREZZA AD ATTENUARE IL SOLE...

UN CELLULARE WIFI PER RIMANERE LO STESSO VICINO ALLA MIA CASELLA DI POSTA...

...E UNA BIBITA GHIACCIATA A DISTANZA DI BRACCIO

POI IL GANCIO FISSATO ALL' ARMADIO SI E' ROTTO, LA FINESTRA SI E' CHIUSA, IL LENZUOLO SI E' STRAPPATO E LA COCA E' CADUTA DAL COMODINO SOPRA LA PRESA ELETTRICA...

MA FINCHE' LA COSA E' DURATA E' STATA UNA FIGATA...



# VERMI

una società che striscia

by ROUGE

"VAI E DIFFONDI IL VERBO",  
AVEVO DETTO! NON IL "VERMO"!!

PARLA CON L'AUTORE,  
IO SONO ATEO.

ROUGE

202

SIAMO RESUSCITATI  
PER NON FARCI  
MANGIARE DAI VERMI.

DOPO QUESTA,  
TORNO GIÙ.

ROUGE

204

# DA TANGENTOPOLI A MONOPOLI

di **Lucio Garofalo**

Dopo "Tangentopoli", "Bancopoli", "Calciopoli", "Vallettopoli", "Spiopoli", "Mafiopoli", "Paperopoli" ecc., l'ultimo scandalo nazionale degno di una "Repubblica delle banane" (senza offesa per le scimmie) quale da tempo sembra essere l'Italia, è "Monopoli". Il caso in questione (ri)emerge a riprova che il nostro "Belpaese" è da tempo diventato "un popolo di ladri, furbetti, banchieri e finanzieri rampanti, calciatori, scalatori ed alpinisti, letterine, veline, vallette, vedette e starlette, paparazzi, magnacci e papponi, manager falliti, spie e... giocatori di Monopoli". Invece, la vecchia retorica nazional-popolare esaltava e idealizzava la nostra "amata Patria" come "un popolo di santi, poeti, eroi e navigatori". Oggi, gli unici "navigatori" che l'Italia può vantare sono gli utenti della Rete, i "navigatori solitari" di Internet, alias "World Wide Web", che sta per "ragnatela grande come il mondo". Giammai una definizione fu più appropriata, dato che il Web si configura esattamente come un'enorme "ragnatela" in tutti i sensi, anche nel senso di una "trappola gigantesca", vasta come il mondo, in cui possono cadere ed essere intercettati tutti i "navigatori". Perciò, oggi Internet rischia di diventare (se già non lo è) un ricco terreno di caccia dello spionaggio planetario (mi riferi-

sco, ad esempio, al sistema elettronico denominato "ECHELON"). Non è un caso che Internet, chiamata in origine Arpanet, nacque negli USA alla fine degli anni '60 come una rete di comunicazione riservata esclusivamente all'establishment militare.

Ma torniamo alle vicende di casa nostra, anzi di "cosa nostra". Francamente, l'aspetto che più sconcertante della faccenda, a parte la tragica conferma di essere tutti, ma proprio tutti (tranne ovviamente gli spioni) controllati, schedati e spiati - ricchi e poveri, Albano e Romina, Qui Quo Qua, Pippo, Pluto e Paperino, personaggi famosi, sull'isola e fuori, sconosciuti, anonimi e omonimi, potenti e impotenti, membri di qualsiasi casta, e via scorrendo -, è il coinvolgimento della Telecom (e del Sismi, il Servizio Segreto Militare Italiano) in una grottesca vicenda che è assorta alla ribalta nazionale come "la grande spiata generale". Sono piuttosto infastidito per la semplice ragione che, se a spiarci fosse stata una normale agenzia privata di spionaggio, oppure un potente servizio segreto internazionale (la CIA, il Mossad, l'ex KGB o un altro servizio di intelligence, tutto ma - diamine - non la Telecom, che ha operato per conto del Sismi, il più sfiato dei servizi segreti), o magari il

Grande Fratello, oppure il succitato ECHELON (il cervellone elettronico globale), direi che tutto ciò sarebbe stato quasi "accettabile", comunque non mi avrebbe sorpreso e tubato più di tanto. A patto, però, che a fine mese non pretendano di farci pagare ancora la bolletta del canone telefonico. Per la serie: "oltre al danno anche la beffa"!...

L'ultimo scandalo, che pure risale a due anni or sono, sembra essere stato serbato per (ri)utilizzarlo "tempestivamente" nella circostanza più opportuna e propizia, vale a dire nel momento più conveniente. Non a caso, la vicenda vede coinvolti i massimi esponenti della "casta politica", a cominciare dal Lider Massimo. Il dato in

questione va inquadrato e compreso nell'attuale contesto storico-politico, nel quale si inserisce una prepotente campagna mediatica orientata in direzione anti-politica e filo-tecnocratica, ossia in funzione antidemocratica e filo-confindustriale. Infatti, mi sembra poco casuale, ma molto ben calcolata la tempistica con cui lo scandalo è stato rimesso fuori, in un momento di grave imbarazzo e difficoltà per un settore vitale dell'industria e della finanza di casa - o "cosa" - nostra. Si pensi ad esempio all'attuale situazione proprietaria della Telecom, vale a dire Tronchetti Provera & company. In tal senso l'odierna e puntuale campagna di anti-politica è senz'altro servita a distrarre l'opinione pubblica italiana dallo stato di profonda crisi gestionale

**VELTRONI: "PIENO SOSTEGNO AL GOVERNO PRODI"**

**FRANCE' NON È CHE PER CASO HAI ANCORA LE STAMPELLE DELLA MONTALCINI?**



e finanziaria in cui versa l'azienda succitata, per sferrare un violento attacco contro il ceto politico, ritenuto (non a torto) in gran parte corrotto, intruso, colluso e connivente con il mondo degli affari (ancora più corrotto), indubbiamente super-privilegiato, ecc. ecc. Insomma, nella vicenda mi sembra di ravvisare una sorta di "rivincita" della vera casta dominante capeggiata da Montezemolo & soci contro la "casta" intesa come nomenclatura politica. Entrambe le caste fanno senz'altro parte della stessa classe digerente, ma è evidente che la prima casta, quella confindustriale, non si fida più della seconda, anzi sembra volersene sbarazzare per avere campo libero ed occuparsi dei propri affari senza più fastidi ed ingerenze, e magari per mettere le loro luride mani sul famoso "tesoretto" (e su altri "tesoretti" nazionali) che l'attuale governo sembra voler destinare ad altri usi ed altri scopi, non esattamente coincidenti con quelli confindustriali. Poveri padroncini!...

Pertanto, a chiunque sia interessato a conoscere il seguito e, magari, l'epilogo finale, della nuova "saga televisiva nazionale" intitolata "Montezemolo, Tronchetti Provera & soci contro la Casta 2", si consiglia di visitare il sito [www.sparatevi.com](http://www.sparatevi.com), oppure si invita a sintonizzarsi sull'emittente radio-televisiva degli "Insetti molesti" (leggi Vespa ed altri conduttori, coleotteri, aracnidi, libellule ed altri esemplari di artropodi da consegnare all'attenzione e allo studio degli esperti di entomologia).

Dietro l'ennesimo scandalo nazionale qualcuno trama pericolosamente per invocare e sancire una svolta del

sistema politico italiano in senso autoritario ed antidemocratico, ovvero per legittimare una sorta di "golpe" morbido e camuffato. Una chiave esplicativa, utile per provare ad interpretare e comprendere le "nuove rivelazioni", vale a dire l'uso strumentale ed opportunistico che la lobby (o loggia) tecnocratico-finanziaria sta facendo dell'ennesimo scandalo legato a vecchie spiate telefoniche, potrebbe rivelarsi nella seguente ipotesi. Non è affatto improbabile che la sortita di queste intercettazioni, già datate di ben due anni, nasconda trame oscure tese a favorire e preparare la nascita di un esecutivo di natura tecnica e pseudo-moralizzatrice, molto spinto in senso moderato ed antioperaio, simile se non peggiore di altri governi di stampo tecnocratico come quelli che, nella prima metà degli anni '90, nel pieno della bufera giudiziaria di Tangentopoli, gestirono il trapasso dalla prima alla seconda Repubblica. Mi riferisco esattamente ai governi guidati da Giuliano Amato nel 1992-1993 (benché questi non fosse un tecnico ma un politico di provata fede craxiana, il suo governo rivestì un carattere ed un ruolo fermamente favorevole alla casta tecnocratica del capitalismo finanziario) e da Carlo Azeglio Ciampi nel 1993-1994 (già governatore della Banca Centrale Italiana). I quali furono artefici e responsabili di accordi (s)concertativi siglati a netto discapito dei lavoratori salariati italiani. Inoltre, penso all'esecutivo presieduto nel 1995 da Lamberto Dini (che era stato uno dei massimi dirigenti del Fondo Monetario Internazionale) il cui governo fu autore della prima "contro-riforma" del sistema nazionale della previdenza pubblica. Cito questi pochi elementi

storici concreti per fornire una (seppur vaga) idea di quanti dolorosi sacrifici, svantaggi e iatture possa procurare un eventuale, ipotetico "governo tecnico" alle classi lavoratrici del nostro Bel paese.

Infine, credo che valga la pena di spendere alcune parole dense di significato a proposito della cosiddetta "questione morale". L'approccio risolutivo a tale problema non può essere affidato semplicemente allo zelo moralizzatore di qualche onesto, laborioso e coraggioso magistrato di periferia, né alla solerzia o all'efficienza repressiva di altri soggetti istituzionali, nella misura in cui non si tratta di un problema di ordine esclusivamente penale e giudiziario, bensì va affrontato e, possibilmente, risolto in sede politico-culturale, ponendola al centro di un organico ed incisivo progetto di trasformazione radicale della società italiana nel suo complesso. La questione morale è anzitutto una questione di natura politica, organicamente e intimamente legata alla società borghese, sempre più corrotta e degene-

rata. E come tale va affrontata alla radice, inserendola nel quadro di un'ipotesi di cambiamento totale della società stessa, vale a dire abbattendo e rimuovendo le basi strutturali e causali (sempre più deteriorate) di un connubio sempre più stretto tra politica ed affari (leciti ed illeciti), un intreccio deleterio che è inevitabile perché insito nelle fondamenta stesse dei rapporti economico-sociali capitalistici.

In conclusione, la questione morale non si può subordinare o vincolare ad un problema di ordine pubblico, ossia ad iniziative (per quanto audaci ed apprezzabili) di natura meramente giudiziaria, ma deve rilanciarsi e collocarsi nell'ottica e nella prospettiva progettuale di una più vasta azione di lotta e di trasformazione della società italiana in senso profondamente e decisamente anticapitalista.





## LE AVVENTURE DI EUSTACHIO BERTUCCELLI

di Francesco Zappardino

La cosa a cui la madre di Bertuccelli teneva di più in assoluto era la moralità della propria prole.

Cosa peraltro inutile nel caso della sorella di Bertuccelli che, fosse vissuta a Sodomia e Gomorra, sarebbe stata lapidata per i costumi eccessivamente lascivi. Ma siccome Grimilde Bertuccelli era intelligente come un cubetto di porfido, non avrebbe mai creduto che la sua prediletta bambina avesse succhiato, in vita sua, più organi genitali maschili che calippi. Bertuccelli, in quanto maschio, invece, era da tenere a bada. Aveva per questo installato un sistema di telecamere a circuito chiuso in bagno per evitare che il povero ragazzo si dilettaesse col proprio batocchio. E, per sicurezza, gli aveva fatto indossare la cintura di castità D & G (quella tarocca comprata dal vu-cumprà di fiducia). Una cosa peraltro inutile, dal momento che Bertuccelli aveva le stesse probabilità di accoppiarsi che aveva una

cammella incinta e particolarmente obesa di passare per una cruna (particolarmente stretta) di un ago. Persino il computer di Bertuccelli era stato dotato di sistemi di sicurezza anti-masturbazione. Un potente software consentiva l'accesso solo al sito della Disney e della Lego e, nel caso di ricezione di immagini particolarmente sconcie via mail, l'hard disk veniva irrorato da una dose massiccia di acqua santa e una squadriglia di hacker pontifici veniva teleportata a casa del ragazzo per convertirlo alla castità. La cosa che la madre di Bertuccelli non aveva calcolato era che il ragazzo era, il signore di tutti i nerd, e come tale possedeva un talento innato per la tecnologia e l'informatica. Bertuccelli aveva una media che sfiorava lo 0,5 (arrotondando per difetto) ma in informatica non era mai andato sotto il 9,9. Gli ci vollero 2 secondi netti per costringere l'hard disk alla resa e spedire il software a

Las Vegas in compagnia di una dozzina di prostitute. Dopo una dozzina di secondi invece Bertuccelli aveva scaricato una quantità di film porno inferiore solo alla carriera del Rocco Nazionale. Al telegiornale dissero che un terremoto con epicentro a Vimercate era stato registrato dai sismografi di mezza Europa. Appagato il desiderio, con due borse sotto gli occhi estese come la Scozia, Bertuccelli decise di sfruttare le potenzialità della rete per chattare con qualche bella ragazza. Si registrò al sito [www.oggitromba.it](http://www.oggitromba.it). "Carino - disse una ragazza - che incappò nella foto del suo profilo - "ma pensavo che fossi già sposato con Angelina Jolie!". Poi, dopo mesi di estenuanti chiacchiere in chat andati a vuoto, finalmente una ragazza si degnò di rispondere a Bertuccelli, che come era logico che fosse, si innamorò perdutamente. A questo punto il lettore attento

penserà che il protagonista darà appuntamento a questa fantomatica ragazza che si rivelerà essere un pericoloso pregiudicato bisessuale iperdotato e che abuserà ripetutamente di Bertuccelli. E invece no. La ragazza in questione era veramente una ragazza. Bellissima. E che, per i modi garbati di Bertuccelli, si innamorò della gentilezza del ragazzo. Tuttavia l'autore sadico e con i maroni di traverso ha deciso che mentre si recava a conoscere il suo amato, il pericoloso pregiudicato iperdotato bisessuale ne facesse un sol boccone, impalandola goliardicamente come un kebab. La morale della storia è che non si tromba neanche questa volta.

*Le avventure di Bertuccelli continuano nel prossimo numero di [Cartaigienicaweb.it](http://Cartaigienicaweb.it)...*

[www.lagrandeinculatacosmica.it](http://www.lagrandeinculatacosmica.it)

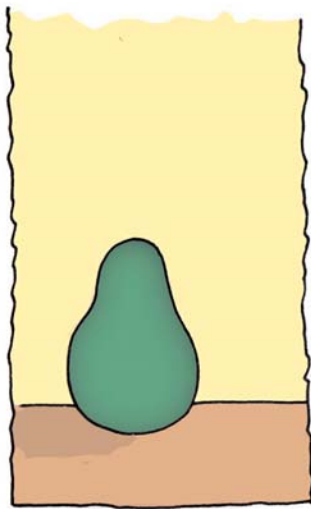
**Il libro di Francesco Zappardino!**

# LEZIONI DI ORTOGRAFIA

AVOCADO

AVVOCATO

AVOCATO



DARIX

NOSTRO AMORE È IMPOSSIBILE!

MA PERCHÈ??

IO TRANSILVANA!

E CHE PROBLEMA C'È?  
IO NON SONO MICA RAZZISTA!

TU NO CAPITO!  
IO TRANS...SILVANA!



DARIX



COME VE LO DEVO DIRE...  
"...gira il mondo, gira la terra..."  
ERA SOLO UNA FILASTROCCA  
PER BAMBINI!



Spina

IL PULCIARO - Vignetta nr. 18



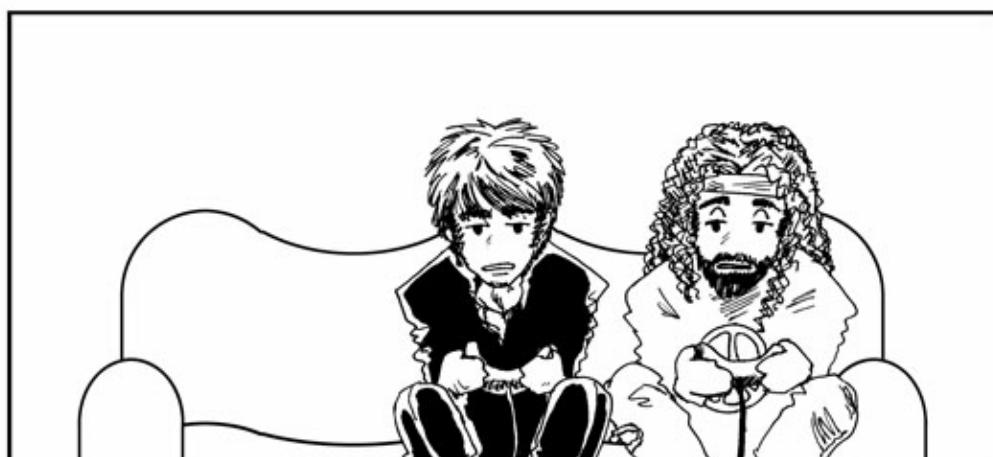
www.pulci.org

IL PULCIARO - Vignetta nr. 19



www.pulci.org

EHI, SACCHETTO, PERCHE' NON PREPARI UN BUON THE AL FINOCCHIO?



SLUURP



PERCHE' QUANDO DICIAMO  
"MI SENTI?" SI SENTE  
BENISSIMO E POI QUANDO  
PARLIAMO NON SI CAPISCE PIU' NULLA?

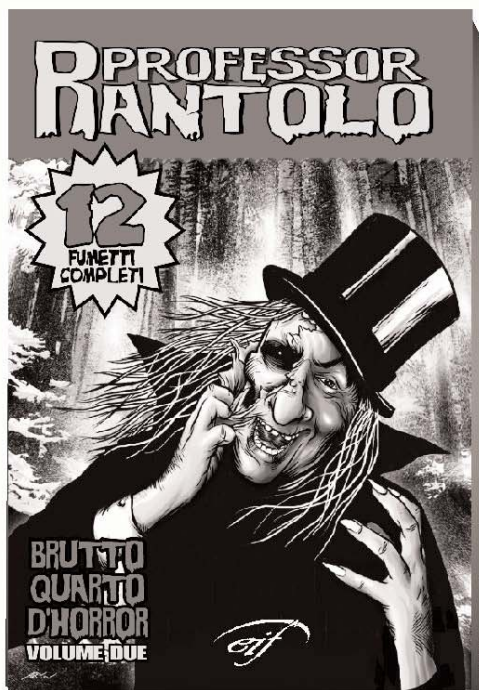


*WAW*

# PENSIERACCI e PENSIERINI DI IGNANT



# TREMATE! IL PROFESSOR RANTOLO E' TRA NOI!



EDIZIONI IL FOGLIO  
COMICS BOOK  
WWW.ILFOGLIOLETTERARIO.IT  
WWW.RANTOLO.IT

CARTAGIENICAWEB.it

**CARTACINE SPECIALE**

# CRITICA IL CRITICO!

## La critica ai Raggi-X

### KISS OF THE DRAGON

(Id., Francia / Usa 2001)

Regia di Chris Nahon

Soggetto di Jet Li

Sceneggiatura di Luc Besson e Robert Mark Kamen

Fotografia di Thierry Arbogast

Montaggio di Marco Cavé

Coreografie combattimenti di Corey Yuen

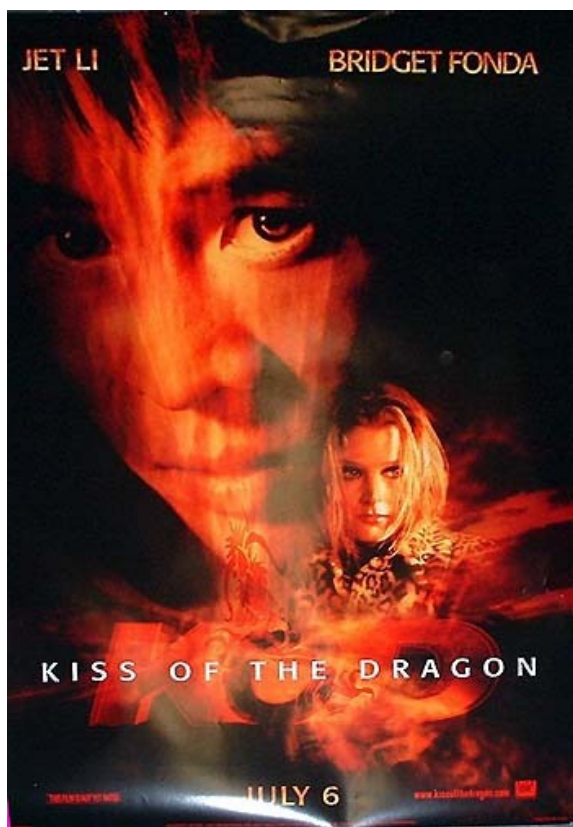
Interpreti principali: Jet Li (Liu Jian); Bridget Fonda (Jessica Kamen); Tchéky Karyo (ispettore Richard); Max Ryan (Lupo)

Genere: kung fu action

#### *Film del Mese*

#### **Colpo di sonno zzzzz**

“L'agente segreto Jet Li arriva da Shanghai a Parigi per una missione top secret. E non fatica a scoprire che il suo contatto parigino, il poliziotto locale Tchéky Karyo, è un doppiogiochista. Ma non solo. Malvagio fino alla caricatura, costui ricatta una prostituta di buon cuore con figlia a carico (Bridget Fonda) per usarla come assassina. Senza però fare i conti con Jet Li, che mette tutte le sue arti marziali



al servizio della donna della quale, forse, si è innamorato.

*Kiss of the Dragon* è il primo film prodotto espressamente da Luc Besson per il mercato americano.

Dove è andato maluccio (36 milioni di incasso, 25 di costo) e possiamo capire perché: è un film terribilmente noioso.

E la noia è un peccato mortale per un genere, l'action movie, che invece dovrebbe tenere continuamente desta l'attenzione dello spettatore con la velocità, il ritmo e le scariche di adrenalina. Invece il cocktail di arti marziali (Jet Li) e visionarietà (Luc Besson, che ha delegato alla regia l'allievo trentenne Chris Nahon) è di qualità scadente. E anche attori simpatici come Karyo e Bridget Fonda (innesti furbastri dei due Nikita), sono sottotono”.

(S. R., *Ciak*, Dicembre 2001)

La scelta di affidare a S. R. (al secolo Sandro Rezoagli) la recensione di *KOTD* è un tipico esempio di *miscasting* applicato alla critica cinematografica. E' palese la sua differinente sufficienza nei confronti del genere e la scarsa simpatia in quelli di Luc Besson, deus ex machina del film. A quest'ultimo, *in cauda venenum*, riserva una frecciata (innesti furbastri dei due Nikita) che sembra proprio giustificata dal desiderio di punzecchiare, a titolo del tutto gratuito, un regista eufemisticamente poco amato.

La volontà redazionale di eleggere *KOTD* “colpo di sonno” del mese è tanto più incredibile e inammissibile se paragonata alle due stellette e mezzo elargite (meglio regalate),

poche pagine prima, a *Tomb Raider*, pellicola universalmente riconosciuta come fiacca, modesta e, ebbene sì, noiosa... Sulla sedicente mediocrità del cocktail di arti marziali e visionarietà preferiamo stendere un drappo diplomatico: alla luce di quanto letto, la visionarietà dell'autore di “Léon” scolora se confrontata con quella del redattore di *Ciak*.



# CARTACINE SPECIALE

ITALIA 2061: VIVERE O MORIRE TRA UN ULTIMATUM E UN ALTRO

Il suddetto sarebbe stato, forse, un irresistibile titolo per un dramma poliziottesco a sfondo sociopolitico diretto a sei mani da Francesco Rosi, Damiano Damiani e Stelvio Massi, ma in realtà è il frutto non troppo casuale dell'incrocio di tre pellicole in sala in questo scorcio di stagione.

“2061 – Un anno eccezionale” è l'ultimo prodotto sfornato della premiata ditta Vanzina & Vanzina (Carlo dietro la macchina da presa ed Enrico davanti a quella da scrivere, se ne esistono ancora). Si tratta di una rivisitazione picaresco-brancaleonesca del nostro Risorgimento, guarnito con la salsa barbara della contemporaneità. Tentativo lodevole e in fondo coraggioso, riuscito però a metà (e forse qualcosa di meno): infatti, il ritmo latita, le battute quasi. Se nel primo caso la delusione non coglie impreparati – Vanzina non è mai stato sinonimo di movimento cadenzato & co -, nel secondo sorprende: il gramelot terruncese rispolverato per l'occasione da Abatantuono non è irresistibile e creativo come in passato, mentre i riferimenti all'Italietta odierna – il Nord lumbard separato con un muro da un Centro già spacciato per terrone; il Sud, isole comprese



in mano agli africani – sono più prevedibili che provocatori. Nella faretra restano alcune gustose caratterizzazioni geolinguistiche (il Sultanato delle Due Sicilie) e qualche nonsense dialettico del buon Diego, mentre il film è perennemente sospeso tra commedia e satira di costume, senza sciogliere le riserve registiche a favore dell'una o dell'altra.

**“Die Hard – Vivere o morire” (Live Free or Die Hard)** è la quarta puntata, ormai insperata, delle disavventure di John McClane, detective newyorkese che non riesce proprio a tenersi lontano dai guai. Trama ad alta densità tecnologica, affiatata con questi “tempi moderni” digitali, ritmo sostenuto, stunts realistici e mozzafiato, per fortuna più in sintonia con il passato che con l’epilettico presente. Con qualche reticolo di rughe in più, ma la stessa, carismatica, monoespressione, Bruce Willis si muove con la grazia di un dinosauro in una cristalleria, integrato nel sistema come una macchina da scrivere in un Internet Point. Il regista Len Wiseman, quindicenne all’uscita del primo Die Hard, non si fa sopraffare da smanie di grandezza, accentua la componente autoironica, senza renderla invasiva, e la valenza iconica del personaggio di Willis, trasformandolo in una sorta di superuomo anarchico dai risvolti scanzonati, vittima delle circostanze e di un anacronistico senso del dovere.



**“The Bourne Ultimatum – Il ritorno dello sciacallo” (The Bourne Ultimatum)** completa la trilogia dedicata al personaggio inventato dalla penna di Robert Ludlum. Jason Bourne, lo smemorato più addestrato e letale del pianeta, riacquista, poco a poco, memoria e identità, tra sfrenati inseguimenti, violentissimi corpo a corpo e generose dosi di cinismo e paranoia, in una versione truce e ben poco accattivante del genere che rese celebre James Bond. Anche in questo caso il protagonista rimbalza da uno scenario esotico ad uno metropolitano e viceversa, ma a saltare in aria non sono i tappi di champagne, bensì le auto imbottite di tritolo.

Il regista Paul Greengrass (lo stesso del precedente “The Bourne Conspiracy”) dosa la suspense con mestiere e abilità, ma per l’azione opta purtroppo per un montaggio convulsivo, confusionario, in linea con l’estetica imperante, finendo per ridurre ogni sequenza in una serie infinita di frammenti, che ne ostacolano il regolare battito.

Alla fine lo spettatore esce con una raggelante consapevolezza in più: la ragion di Stato, sovente equivoca o equivocata, cancella quotidianamente i diritti civili più elementari. Nella finzione come nella realtà.

# CARTACINE SPECIALE

CINEMA DI CARTA 70  
IL CINEMA POPOLARE PRESENTATO DALLA STAMPA

## al VITTORIA

dopo « L'uccello dalle piume di cristallo »  
e « Il gatto a nove code »

il nuovo film di **DARIO ARGENTO**  
**GIRATO A TORINO**

IL NUOVO FILM DI  
**DARIO ARGENTO**  
**4 MOSCHE  
DI VELLUTO  
GRIGIO**  
CON **MICHAEL BRANDON · MIMSY FARMER**  
**· JEAN PIERRE MARIELLE**  
ALDO BUFILANDI · CALISTO CALISTI · MARISA FABBRI · ORESTE LIONELLO  
FABRIZIO MORONI · STEFANO SATTA FLORES · COSTANZA SPADA  
E CON **FRANCINE RACETTE** E CON **BUD SPENCER**  
MUSICHE ORIGINALI DI **ENNO MORRICONE** E CON I DESIGN MUSICART **BIXIO SAM - MILANO**  
UN FILM PRODOTTO DA **SALVATORE ARGENTO**  
PER LA BEDA SPETTACOLI (Roma) E LA UNIVERSAL PROD. FRANCE (Paris)  
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE DISTRIBUZIONE Cinema International Corporation

Per non interrompere la straordinaria carica emotiva del film  
non vi sarà intervallo e si consiglia la visione dall'inizio.

Orario: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

**VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI**

# CARTACINE SPECIALE

*Di santo aveva solo il nome  
Di diabolico aveva le pistole*

OGGI AI CINEMA

MASSAUA • PIEMONTE • REGINA • VINZAGLIO



CINEPRODUZIONI DAUNA 70 presenta LINCOLN TATE • TY HARDIN

## ACQUASANTA JOE

con Silvia Monelli - Lee Banner - Pietro Ceccarelli  
Anthony Freeman - Fidel Green - Tuccio Musumeci

**RICHARD HARRISON**

Regia generale ARMANDO NOVELLI

Diritto di MARIO GARIAZZO

EASTMANCOLOR • SCOPE

# CARTACINE SPECIALE

Dopo tanta attesa finalmente OGGI all' **ASTOR**

**MAI DI UN FILM SI ERA PARLATO TANTO!**



FIDA  
La Cinematografica  
presenta  
un film prodotto da  
EDMONDO ANATI

**LANDO BUZZANCA**  
**LIONEL STANDER**

Nonostante le apparenze...  
e purche la nazione non lo sappia...  
**ALL' ONOREVOLE  
PIACCONO LE DONNE**

con **LAURA ANTONELLI** - **CORRADO CALPA** - **BENZO PALMER** - **AGOSTINÀ BELLI** - **JOSE' QUAGLIO**  
**ARTURO DOMINICI** - **CHRISTIAN ALFERY** - **TOMMASO BARRONE** - **CLAUDIO NICASTRO** - **ALDO POGGIOP** - **EVA CZEMERIS** ... **ANITA STRINDBERG**  
e con lo script-sceneggiatura di **FRANCIS BLANCHE** Regia: **LUCIO FULCI** EASTMANCOLOR Musica: **FRED BORGOTTI**

Alle gentili signore che interverranno allo spettacolo delle ore 22.50 verrà dato in omaggio fino ad esaurimento un disco facente parte della colonna sonora del film.

Orario spettacoli: 14.20 - 16.25 - 18.50 - 20.25 - 22.50

vietato ai minori di 18 anni

Subaqueo



Edizioni

# LA FUMETTERIA DIGITALE DI SUBAQUEO EDIZIONI

[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it) - [info@subaqueo.it](mailto:info@subaqueo.it)

CARTAIGENICAWEB

## CARTAIGENICAWEB - ZINE

Pubblicazione mensile che propone fumetti e vignette originali online, racconti di autori esordienti, musica emergente con recensioni ed interviste, culture alternative e una accurata sezione dedicata al cinema. [www.cartaigenicaweb.it](http://www.cartaigenicaweb.it)



## OREXIS

La nuova serie a fumetti di fantascienza ideata, scritta e disegnata con grande mestiere dal bravo Maurizio Noris. Una storia avvincente, originale e ben realizzata, che secondo le intenzioni dell'autore rappresenta una riflessione sulla condizione e natura umana. "Orexis" infatti, nella lingua di Aristotele, significa brama, fame. Ogni due mesi un nuovo albo sarà disponibile all'interno del sito ufficiale dell'edicola digitale Subaqueo. [www.subaqueo.it/orexis](http://www.subaqueo.it/orexis)



## PROFESSOR RANTOLO

Sulla scia del mitico Zio Tibia, il Professor Rantolo propone con malvagia ironia il meglio dell'horror a fumetti sul web. Le brevi storie, ovviamente crudeli ed efferate, hannocome protagonisti schiere di zombie, fantasmi, vampiri, assassini e chi più ne ha più ne metta, alle prese con squartamenti, divoramenti ed atrocità di ogni genere! [www.rantolo.it](http://www.rantolo.it)



## MEGERA MARILU'

La cadenza è trimestrale, e queste sono le agrodolci storie di Megera Marilu': il mondo della scuola visto attraverso le lenti dell'ironia e del sogno, il tutto illustrato con "maestria underground" dalle sapienti mani di Francesco "Sisco" Conte. [www.subaqueo.it/megera](http://www.subaqueo.it/megera)



## ONE SHOT

Una grande collezione di e-comics autoconclusivi, realizzati da autori più o meno emergenti, liberamente scaricabili, gratuiti, pronti per essere letti. Alcuni sono editi da noi, altri semplicemente donati alla causa. Questa sì, che è libera cultura! [www.cartaigenicaweb.it/ld](http://www.cartaigenicaweb.it/ld)



## SEPOLCRO

Dopo anni di assenza ritorna il progetto Sepolcro e vedono finalmente la luce i primi fumetti interattivi tratti dall'omonimo gioco di ruolo che narra le gesta di un manipolo di personaggi all'interno di una classica ambientazione horror. Il primo fumetto creato interamente da voi! [www.subaqueo.it/sepolcro](http://www.subaqueo.it/sepolcro)



## CRIME STORY

Ogni mese, nella fumetteria digitale arrivano le brevi storie ambientate a Red Jam City, una città immaginaria in cui potrete seguire le gesta di feroci bande di gangster, poliziotti dal grilletto facile e investigatori un po' sfigati, il tutto in chiave ironica e divertente. [www.subaqueo.it/crimestory](http://www.subaqueo.it/crimestory)



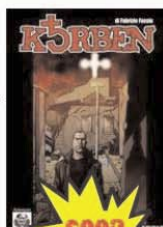
## LE VISIONI DI LAURA

Su soggetto di Gordiano Lupi, una nuova serie che racconta le avventure a tinte gialle di una giovane donna di nome Laura; ella si scopre dotata di particolari poteri paranormali che le permetteranno di risolvere casi davvero intricati... [www.subaqueo.it/laura](http://www.subaqueo.it/laura)



## CLOWN EDDIE

Con cadenza aperiodica, ecco le storie più scorrette del web, che narrano le gesta del perverso Clown Eddie, lo zombie pagliaccio che con le sue efferatezze vi strapperà più di un sorriso. Ma dal retrogusto stranamente amaro. [www.subaqueo.it/clowneddie](http://www.subaqueo.it/clowneddie)



## KORBEN

In un futuro non convenzionale, dove gli scenari gotici si mescolano ad una fantascienza scura e pessimista, post apocalittica e steampunk, in una società dominata da una autoritaria "cattocrazia", un uomo è in cerca della sua verità. Perseguitato da un passato di cui lui non ha quasi più memoria, dovrà affrontare numerose e pericolose avventure per portare a termine la sua difficile ricerca. [www.subaqueo.it/korben](http://www.subaqueo.it/korben)



# CERCHIAMO COLLABORATORI!!

**Subaqueo Edizioni** è alla ricerca di collaboratori da inserire all'interno del proprio team creativo; stiamo cercando **disegnatori, sceneggiatori, coloristi, illustratori e inkers**. La collaborazione è aperta a tutti, ogni proposta è la benvenuta e sarà valutata attentamente dal nostro apparato redazionale.

Ogni collaborazione si intende a titolo gratuito, con lo scopo principale di promuovere il lavoro di artisti giovani ed emergenti attraverso i nostri canali.

Scrivi e proponiti agli indirizzi

[info@subaqueo.it](mailto:info@subaqueo.it)

[redazione@cartaigienicaweb.it](mailto:redazione@cartaigienicaweb.it)

Verrai ricontattato al più presto da un nostro responsabile.

N.B. Non inviare allegati con dimensioni superiori a 1 Mb, o la mail potrebbe essere cestinata.

[www.subaqueo.it](http://www.subaqueo.it)

[www.cartagienicaweb.it](http://www.cartagienicaweb.it)

[www.rantolo.it](http://www.rantolo.it)

FUMETTARI DI  
TUTTO IL MONDO:  
UNITEVI!





**PER NON TROVARTI PIU'  
IN QUESTA SPIACEVOLE  
SITUAZIONE...**

**ABBONATI A  
CARTAIGIENICAWEB!**

**...E' GRATIS!**

[www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html](http://www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html)